

## In cosa consiste il Piano Scuola 4.0?

Si tratta di un piano di investimento per completare la modernizzazione degli ambienti scolastici italiani che sta avendo atto già da oltre 15 anni, grazie agli importanti interventi del Ministero dell'istruzione.

Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms).

L'idea è quella che trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenti un fattore chiave, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

### Le Azioni del Piano Scuola 4.0 sono 2: Azione 1 – Next Generation Classrooms

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado.

Per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- **Abilità cognitive e metacognitive** (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- **Abilità sociali ed emotive** (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- **Abilità pratiche e fisiche** (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

L'ambizione di queste risorse sarebbe quella di rivoluzionare completamente le aule “*normali*” in cui gli studenti fanno lezione quotidianamente. I principi che devono guidare questo percorso sono inclusività, accessibilità, comfort, flessibilità ed integrazione tra interno ed esterno.

Per far ciò gli **spazi** dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio.

Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di “*on-life*”: tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce. Massima attenzione quindi anche alle **tecnologie** – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

***Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative***

Il Piano Scuola 4.0 è un'occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole Primaria della Direzione Didattica. Il Piano Scuola 4.0 è solo una delle manifestazioni, uno degli investimenti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Alla Direzione Didattica di Vignola sono stati assegnati Euro 212.317,47. Tali fondi sono così suddivisi:

- Minimo 60% (127.422,88 euro): spese per acquisto di dotazioni digitali;
- Max 20% (42.474,29 euro): arredi innovativi;
- Max 10% (21.237,15 euro): piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento;
- Max 10% (21.237,15 euro): spese di progettazione e tecnico-operative (collaudo e obblighi di pubblicità).

All'interno di Azione 1 si è ragionato su tre tipologie di intervento:

1. sistema delle aule "fisse", attualmente in uso con aule che accolgono sempre le stesse classi;
2. Ambienti di apprendimento che prevedono le aule dedicate per disciplina con rotazione degli alunni nei nuovi ambienti (vedi modello anglosassone);
3. ibrido che comprende i primi due sistemi contemporaneamente.

Il sistema ibrido è quello privilegiato dalla commissione PNRR.

Le tappe che porteranno alla realizzazione di questo progetto partiranno da una ricognizione del patrimonio digitale già esistente all'interno della DD di Vignola implementato grazie ai finanziamenti comunitari erogati con i Progetti PON: Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia, Digital Board, STEM, Cablaggio delle reti.

Per ulteriori informazioni in merito alla adesione alla proposta progettuale che dovrà essere inoltrata al MIM entro il **28.02.2023** tramite la Piattaforma unica FUTURA – La Scuola per l'Italia di domani - Gestione Progetti, si indicano i riferimenti relativi al PNRR Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università – Investimenti 3.2: Scuola 4.0):

PIANO SCUOLA 4.0 (Decreto del Ministro Bianchi n.161 del 14.06.2022);

ISTRUZIONI OPERATIVE (MIM prot.0107624 del 21.12.2022);

CHIARIMENTI E F.A.Q. (MIM prot. 4302 del 14.01.2023).

Si invitano i docenti a prendere visione dei documenti suggeriti al fine di agevolare i lavori collegiali di adesione al PNRR Piano Scuola 4.0 Azione 1: "Ambienti di apprendimenti innovativi".

Vignola, 19.01.2023

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Salvatore Vento

*Salvatore Vento*

